

LABORATORIO SOLIDALE O.D.V. Associazione di volontariato



REPORT ANNUALE DELLE ATTIVITA' 2021



PROGETTO “CENTRO ALEGRÍA”

Il Centro Alegria inizia le sue attività nel settembre 2002 grazie all’iniziativa di Padre Filippo Clementi, cappellano del carcere e di Barbara Magalotti, psicologa in servizio di volontariato presso la Pastoral Penitenciaría di La Paz.

Il Centro nasce come semplice spazio ludico ricreativo per i figli dei detenuti residenti in carcere, poi, grazie alla creazione di una fitta rete di collaborazioni istituzionali locali e al lavoro dei volontari dell’Associazione Laboratorio Solidale, si sviluppa come vero e proprio Centro di Attenzione Integrale all’infanzia e alla famiglia, diventando un punto di riferimento stabile per i padri detenuti e le famiglie dei bambini, uno spazio dove trovare una équipe di operatori che sanno ascoltare le loro necessità, li aiutano a prendere decisioni, ad imparare gradualmente e



autonomamente a risolvere i problemi relativi all’istruzione, alla salute, all’emotività, alle difficoltà evolutive dei loro figli, facendo ricorso alle proprie risorse (sociali, familiari, relazionali, ed economiche).

. Diventa inoltre un punto di riferimento anche per le aree Salute, Sociale e Psicologia del carcere San Pedro, e delle istituzioni locali impegnate nella difesa dei diritti dei bambini, che chiedono costantemente la collaborazione della nostra équipe nella implementazione di programmi socio-educativi rivolti a questa particolare popolazione di minori.

Nel 2019 le istituzioni locali, tra le quali Regimen Penitenciario, Ministerio de Gobierno, Ministerio de Justicia SEDEGES e Defensoría del Pueblo, si sono mobilitate per rispondere al problema dei minori residenti in carcere in Bolivia, stabilendo l’evacuazione dei bambini che per la maggior parte sono stati accolti dalle famiglie estese (zii, zie, nonni, o altri parenti), mentre un numero consistente è purtroppo sfuggito al controllo delle autorità, che ne hanno perse le tracce.



L'equipe di Laboratorio Solidale è impegnata oggi quotidianamente nella realizzazione di incontri di sensibilizzazione/riflessione rivolti ai padri detenuti ed estesi al resto della popolazione carceraria



Con seminari di “Educazione /sostegno alla genitorialità”, nell’attenzione pedagogica ai bambini presenti in carcere nei giorni di visita ed il costante monitoraggio familiare sia interno che esterno al carcere per verificare le condizioni delle famiglie estese che stanno accogliendo i bambini, figli dei detenuti, per aiutare i bambini nel loro percorso di inclusione sociale e le famiglie ad integrarsi nel tessuto sociale, accompagnandole nell’acquisizione di competenze relazionali ed educative e rendersi umus positivo per la crescita dei bambini.

Il Tavolo di lavoro interistituzionale per i diritti dell’infanzia residente in carcere

Dal 2018 fino al 2021 Laboratorio Solidale ha collaborato con 11 istituzioni pubbliche e private boliviane, ad un progetto (“MODALIDADES ALTERNATIVAS DE CUIDADO COMO RESPUESTA A LA SITUACIÓN DE NIÑAS, NIÑOS Y ADOLESCENTES QUE VIVEN EN CENTROS PENITENCIARIOS DEL DEPARTAMENTO DE LA PAZ”) che prevedeva l’accompagnamento



al reinserimento in famiglie estese dei bambini residenti in carcere. Le attività assegnate a Laboratorio Solidale (che si è presentato in questo progetto come Associazione “Taller Solidario”, l’associazione boliviana nata per proseguire il lavoro di Laboratorio Solidale nel contesto di azione) sono il **sostegno pedagogico** e il **monitoraggio familiare** dei

detenuti con figli a carico, sia interno che esterno al carcere e la realizzazione di **seminari di sostegno alla genitorialità** e di **sensibilizzazione in tematiche socio-educative** riguardanti le relazioni familiari, lo sviluppo infantile, le situazioni conflittuali nella famiglia.

Partner ed enti coinvolti nel progetto

Durante l'anno sono stati mantenuti contatti costanti con le diverse aree del Regimen Penitenziario che collaborano al progetto. Si sono tenute riunioni periodiche con il **Direttore Dipartimentale del Regimen Penitenziario**, con l'**area Salute e Riabilitazione Sociale**, con l'**area Educativa**, con l'**area Sociale e di Psicologia**.



I laboratori rivolti ai detenuti all'interno del carcere sono stati programmati in collaborazione con l'area educativa delle due carceri (San Pedro e Chonchocoro) per quanto riguarda la scelta delle tematiche, l'organizzazione logistica e le attività di valutazione.

Il nostro partner Taller Solidario ha inoltre organizzato l'ingresso in carcere dell'associazione **EGES Bolivia** (Espacio Generacional Educativo Sociocultural) per la realizzazione di un laboratorio rivolto ai detenuti, sui temi della giustizia riparativa e l'ingresso di una rappresentante della **Defensoría del Pueblo** che ha condotto un laboratorio sulla legge N° 2298 (Ley de ejecución Penal y Supervisión) che regola il funzionamento degli istituti penitenziari in Bolivia.

L'associazione ha continuato a partecipare ad incontri istituzionali di condivisione delle esperienze di lavoro nel settore educativo all'interno delle carceri fra cui l'incontro "Reti comunitarie - Post penitenziario" organizzato dalla **Dirección General de Régimen Penitenziario** e svoltosi nel mese di settembre.

L'associazione ha inoltre partecipato alla sfilata per l'anniversario dell'indipendenza boliviana, alla Fiera Educativa (eventi organizzati dall'area educativa del carcere San Pedro), al concorso "Vestiti tradizionali realizzati con materiale riciclato" (organizzato dall'area Sociale del carcere), festa di Tutti i Santi (organizzata dall'equipe multidisciplinare del carcere), attività natalizie (organizzate dalla sezione San Martín del carcere San Pedro).



Durante il secondo semestre si sono svolti due incontri con alcune delle istituzioni partecipanti al tavolo di lavoro fra cui il **Ministero dell'Educazione**, la **Municipalità di La Paz**, la **Dirección General de Régimen Penitenziario**, il **Servizio Regionale dei Servizi Sociali "SEDEGES"** e la **Direzione delle Politiche Sociali**, **Aldeas Infantiles SOS**, per la redazione e validazione di un protocollo per l'accesso al carcere per i minori in visita e per la presa in carico dei minori al momento della detenzione del padre, ultimo step del

progetto portato avanti dal gruppo di lavoro. Il documento, a cui il Tavolo Interistituzionale ha lavorato in questi ultimi tre anni dovrà essere poi approvato dal Ministero di Giustizia.

Un'altra importante attività di rete ha riguardato la collaborazione con **l'ospedale Arco Irische** gestisce un servizio mobile di salute a El Alto. L'associazione Laboratorio Solidale ha riattivato quest'anno la collaborazione con l'ospedale Arco Irische due volte al mese permette alle famiglie con padre detenuto di **accedere gratuitamente ai servizi specialisticidi pediatria, odontologia e medicina generale.**

Durante il 2021 Laboratorio Solidale ha mantenuto una costante collaborazione con "EGES Bolivia" (Espacio Generacional Educativo Sociocultural), attraverso la partecipazione della nostra equipe educativa come ente organizzatore del seminario "Giustizia indigena", del Settimo convegno sulla "Giustizia Riparativa" e del Primo Convegno Internazionale sulle Buone Pratiche nel Sistema Educativo e Biopsicosocioculturale.

La **Fundación Simon y Patino** ha collaborato con il progetto assegnando **3 borse** ai minori seguiti dalla nostra associazione per la partecipazione ad un corso di Robotica che si è svolto nei mesi di agosto e settembre.

Laboratorio Solidale ha attivato una nuova collaborazione con la **FondazioneVerso** di Firenze, che ha partecipato al progetto organizzando un corso di formazione per l'equipe di operatori e volontari.

ATTIVITA' REALIZZATE DURANTE IL 2021

A causa dell'emergenza COVID-19, le attività educative e di sostegno scolastico, di stimolazione creativa-cognitiva rivolta ai bambini nelle giornate di visita ai genitori detenuti **all'interno del centro penitenziario**, sono state sospese, in quanto la Direzione Generale del Regimen Penitenziario ha stabilito che l'ingresso dei minori in carcere verrà ripristinato regolarmente alla fine della pandemia.

Stiamo attendendo con ansia e ottimismo la fine della pandemia Covid-19, per tornare a lavorare a pieno ritmo con i bambini che torneranno finalmente ad abbracciare una volta alla settimana i loro padri, dopo due anni di isolamento e lontananza. Un comunicato del Direttore Generale del Regimen Penitenziario ha annunciato che da marzo 2022, si tornerà alla normale apertura delle visite una volta alla settimana per le famiglie.



Sono state svolte con successo le **attività rivolte ai genitori detenuti**, i corsi e gli incontri di sostegno alla genitorialità e gli incontri di sostegno familiare individuali e di gruppo, nonché il monitoraggio familiare (sia

internoche esternoal carcere).

In totale sono stati coinvolti nei corsi, cineforum, attività laboratoriali e artistiche, e negli incontri di sensibilizzazione **460 detenuti del carcere San Pedro.**



La nostra equipe ha realizzato tantissime attività domiciliari sia a sostegno delle famiglie dei detenuti con figlia carico (sostegno scolastico e pedagogico, sostegno psicologico, sostegno alimentare, con farmaci e cure mediche, indumenti sia ai bambini che alle madri), sia a sostegno della popolazione carceraria (aiuti alimentari e di farmaci e indumenti per i detenuti del carcere San Pedro).

Sono state seguite e aiutate concretamente **27 famiglie** ed è stato dato sostegno scolastico e psicosociale a **87 bambini**. **3 le coppie genitoriali** che hanno chiesto sostegno e sono state aiutate ad affrontare momenti di tensione e conflitto intrafamiliare attraverso colloqui di contenimento emozionale.

Come nell'anno precedente, anche durante il 2021 i locali dell'associazione nel carcere San Pedro (il Centro de Apoyo "Alegria", nella sezione San Martin) sono stati messi a disposizione della direzione del carcere per essere usati come zone di quarantena per i detenuti con sintomi influenzali o quando si verificavano casi di positività al Covid-19 e le attività all'interno del carcere venivano temporaneamente sospese.

Ristrutturazione e manutenzione locali e mobilio

Durante il 2021, in collaborazione con alcuni detenuti della sezione San Martin del carcere San Pedro, sono state ristrutturate le sedie e le panche del centro, e sono stati realizzati dei piccoli interventi al sistema elettrico e idraulico. E' stata inoltre acquistata una nuova cucina elettrica con piastree un ampio forno alimentato a gas.

E' stato necessario prestare particolare attenzione alla pulizia e sanificazione/igienizzazione quotidiana dei locali del Centro Alegria per garantire il

maggior livello possibile di sicurezza sanitaria a tutela sia delle operatrici del centro che degli stessi detenuti.

Formazione equipe Centro Educativo Alegria / Gruppo di lavoro:

Di seguito l'elenco e le funzioni del personale locale coinvolto nel progetto:

Marilia Chambi, Psicopedagogista, Coordinatrice locale

Ericka Quispe, Assistente Sociale, Operatore attività educative bambini/sostegno genitorialità.

Mariel Quenallata Psicologa,
Operatore Area Salute /
Psicologia / Sociale /
Monitoraggio famiglie estese.

Lizeth Chuquimia Educatrice
Professionale, Operatore Area
Salute / Psicologia / Sociale /
Monitoraggio famiglie estese.

Gabriela Limachi, Educatrice
Professionale, Collaboratrice
attività educative
bambini/sostegno genitorialità.

Brigida Barrera, Educatrice

professionale, Collaboratrice attività educative bambini/sostegno genitorialità

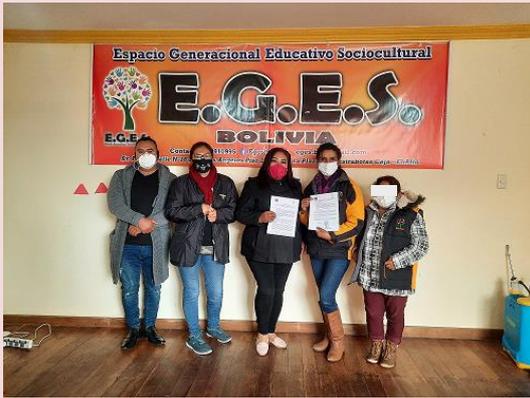


Durante l'anno l'equipe di lavoro ha seguito alcuni corsi di formazione in presenza e da remoto, utili alla loro crescita professionale:

- **“Corso di scrittura autobiografica”**, tenuto on line da giugno a settembre 2021, organizzato dalla Fondazione Verso di Firenze. Al corso hanno partecipato oltre all'equipe, alcuni volontari. Il corso ha avuto la durata di 20 ore, si è svolto on-line ed è stato condotto da Andrea Bocconi, un docente esperto in psicologia sintetica. I partecipanti hanno valutato in modo molto positivo l'esperienza formativa che ha permesso loro di acquisire strumenti e metodologie per lavorare con i detenuti utilizzando la scrittura autobiografica e di crescere sia dal punto di vista professionale che personale.

- Seminario **“Rete comunitaria per il post penitenziario” parte 1** – organizzato da Dirección General de Régimen Penitenciario.
- Seminario **“Rete comunitaria per il post penitenziario” parte 2** – organizzato da Dirección General de Régimen Penitenciario.

Questi ultimi due, sono stati realizzati nell'ambito della formazione del gruppo di istituzioni con accordo di partenariato con la Dirección General de Regimen Penitenciario.



La nostra equipe educativa inoltre è stata coinvolta nell'organizzazione di seminari e a dibattiti rivolti al personale di istituzioni pubbliche e private operanti nel settore penitenziario in Bolivia, proprio per la grande esperienza e professionalità che Laboratorio Solidale ODV ha dimostrato in tanti anni di lavoro con minorie detenuti in carcere:

- Secondo seminario nazionale **“Come rafforzare la comunicazione non violenta a partire dalla gestione delle emozioni e le pratiche riparative”** EGES Bolivia
- **“Circuiti riparativi virtuali per prevenire la violenza”** EGES Bolivia (Espacio Generacional Educativo)
- Dibattito internazionale **“Basta Violenza”**, EGES Bolivia
- Dichiarazione diritti dell'infanzia 2021 **“Parlando di Diritti, dalla prospettiva dei minori”** EGES Bolivia
- Seminario **“Uomini uniti contro la violenza”** EGES Bolivia
- Dibattito **“Giustizia indigena Originaria”** EGES Bolivia
- **“Settimo Congresso di Giustizia Riparativa”** EGES Bolivia
- **“Primo Congresso internazionale di buone pratiche nel sistema educativo e bio-psico-socio-culturale”** EGES Bolivia
- Incontro/dibattito interistituzionale (Dirección General de Régimen Penitenciario Defensoria del Pueblo, SOS Aldeas Infantiles, Laboratorio Solidale ODV, et al.) nell'ambito del **“Protocollo di protezione dei minori con genitori in situazione di detenzione”**

Durante tutto l'anno l'equipe educativa di Laboratorio Solidale ODV ha dato prova di grande professionalità, flessibilità e capacità di adattamento, oltre che grande motivazione nel lavoro con le famiglie.

La difficile situazione causata dal protrarsi della pandemia, ha reso necessario l'adattamento delle attività con cambiamenti nell'attuazione delle



proposte programmate, ma le nostre educatrici si sono rimboccate le maniche ed hanno utilizzato il loro tempo in maniera eccezionalmente utile per arrivare a sostenere quante più persone possibili.

Area Educativa

A causa del protrarsi della pandemia e la sospensione dell'ingresso dei minori in carcere, queste attività sono state svolte nel domicilio nelle case dei minori coinvolti.



Sono stati utilizzati i “quaderni didattici” di stimolazione cognitiva (diversi per ogni fascia di età), che sono stati assegnati a ciascun bambino, presso il domicilio, per migliorare le competenze cognitive, stimolare la creatività e favorire l'inclusione scolastica.

Area Sostegno Scolastico

Il sostegno nei compiti scolastici si è svolto con i bambini a domicilio presso le famiglie estese che hanno accolto i bambini, durante tutto l'anno.

Nel mese di marzo, si è provveduto come tutti gli anni, a distribuire materiale scolastico per i bambini coinvolti nel progetto “Centro Alegría” e per le famiglie meno abbienti che ne abbiamo fatto richiesta. La distribuzione è avvenuta all'esterno del carcere riunendo le mamme dei bambini presso la sede dell'associazione Laboratorio Solidale, cogliendo così l'occasione per socializzare informazioni sulla situazione delle loro famiglie.



Attività fuori recinto

Si sono intensificate le visite domiciliari per realizzare un costante monitoraggio familiare e fornire sostegno socio-educativo ai minori presso il loro domicilio.

Abbiamo realizzato con continuità l'attività di **accompagnamento a visite mediche specialistiche** per le famiglie che ce ne hanno fatto richiesta.

Grazie alla collaborazione della **Fondazione Simon I. Patiño**, è stato possibile assegnare **3 borse** ai minori seguiti dalla nostra associazione per la partecipazione ad un corso di Robotica che si è svolto nei mesi di agosto e settembre.



Ad agosto le nostre educatrici hanno organizzato una réunion con i ragazzi che frequentavano il Centro Alegria del San Pedro, quando vivevano in carcere con i loro padri. La partecipazione e l'entusiasmo dei ragazzi ci ha emozionato ed anche per i ragazzi è stato un momento importante, perché si sono sentiti "accuditi" e non dimenticati da quelle che sono state e sono tutt'ora per loro delle importanti figure di riferimento nelle loro difficili esistenze.

Area Psicologia

Le attività di quest'area (Sostegno familiare con colloqui individuali e del gruppo familiare, incontri di sostegno alla genitorialità e monitoraggio familiare interno ed esterno al carcere) sono state realizzate grazie al lavoro dei nostri operatori (Mariel Quenallata e Ericka Quispe), in stretta collaborazione con l'Area Psicologia del Carcere San Pedro.



Le attività di monitoraggio familiare all'interno del carcere si realizzano tramite colloqui formali e scambi informali con i padri detenuti e in stretta collaborazione con l'area sociale e legale del carcere che in questo semestre ha inviato al nostro Centro 4 padri detenuti recentemente entrati in carcere. Sono stati realizzati colloqui con il genitore all'interno del carcere e colloqui con le famiglie all'esterno per valutare le specifiche difficoltà e necessità dei nuovi nuclei familiari.

Attività di sostegno familiare

Durante tutto l'anno è stato offerto accompagnamento psicologico e sostegno alle funzioni genitoriali ad alcuni nuclei familiari particolarmente problematici, nonché colloqui in orario di apertura del Centro, con detenuti che chiedessero un consulto o semplicemente di essere ascoltati.



L'equipe si è dedicata inoltre nel monitoraggio della situazione relativa al reinserimento familiare dei bambini e delle famiglie dei bambini iscritti al centro Alegria usciti dal carcere, ma che hanno continuato a frequentare il Centro nei giorni di visita al padre.

Incontri di sensibilizzazione e sostegno alla genitorialità

L'equipe di Laboratorio Solidale ha svolto gli incontri di sensibilizzazione rivolti ai padri detenuti, per riflettere insieme su tematiche importanti relative allo sviluppo psicologico del bambino/adolescente, a tematiche legate al contesto carcerario ma anche a



quello sociale boliviano in generale e soprattutto per sviluppare strumenti (comunicativi, relazionali, psicologici, sociali) utili a migliorare lo stile educativo, e a favorire l'equilibrio e il benessere relazionale in famiglia. Inoltre, anche quest'anno, su richiesta degli stessi detenuti si sono svolti incontri di sostegno emotivo e psicologico di gruppo per le problematiche sorte in seguito alla drammatica situazione carceraria creata a causa della pandemia.

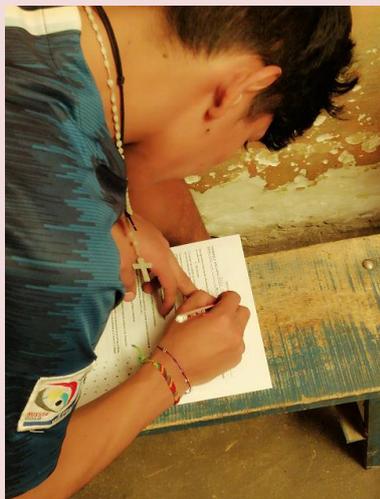
I laboratori della "Escuela de padres" si sono realizzati nei locali del Centro Alegria e in altre sezioni del carcere San Pedro. Inoltre i laboratori sono stati realizzati anche presso il **centro penitenziario di massima sicurezza Chonchocoro**.

In totale sono stati organizzati:

- 32 incontri su tematiche legate alla genitorialità;
- 15 incontri di cineforum;
- 26 incontri di attività ludiche e creative (che affrontano con metodologie più distensive le tematiche trattate durante la "Escuela de padres").

Le tematiche affrontate nella "Escuela de Padres" durante l'anno sono state: **"Presentazione del Centro Alegria"** (presentazione degli operatori e delle aree di intervento, obiettivi e attività), **"Si può imparare ad essere buoni genitori?"**, **"Educare**

con amore”, “Imparo a conoscermi, a volermi bene, ad accettarmi”, “Amore nella coppia”, “Le relazioni tossiche”, “L’infedeltà”, “Cause dell’infedeltà”, “Infedeltà: strategie per affrontarla”, “La nostra sessualità: sessualità, sesso e genere”, “La nostra sessualità: relazioni sessuali responsabili”, “La nostra sessualità: metodi contraccettivi”, “La nostra sessualità: infezioni a trasmissione sessuale”, “L’esperienza della detenzione in famiglia”, “I valori”, “La comunicazione in famiglia”, “La comunicazione assertiva”, “Giustizia ripartiva”, “La legge 2298- Legge di esecuzione penale”, “Stresse ansia”, “Lo spazio vitale”.



Al termine di ogni sessione, si è presentato un questionario ai genitori detenuti, per raccogliere le loro testimonianze e monitorare atteggiamenti e credenze della popolazione in oggetto, nonché una loro valutazione sull’incontro realizzato.

Gli incontri sono pensati, studiati e preparati da tutta l’equipe di Laboratorio Solidale e realizzati da due educatrici in collaborazione con tutto lo staff che coadiuva l’organizzazione e la logistica aiutando nella distribuzione degli annunci nelle varie sezioni dell’istituto penale, l’avviso alle Aree Psicologia ed Educazione del carcere, nell’accoglienza dei partecipanti, la raccolta di firme, e tutto ciò che possa servire alla sua realizzazione (proiezione di video, animazione e realizzazione di attività dinamiche con i gruppi).

Oltre alle giornate degli incontri inoltre viene realizzata una giornata di **cinforum**, proponendo un film o video inerente l’argomento trattato durante l’incontro per approfondire e socializzare esperienze personali, idee, punti di vista e problematiche collegate con il tema.

Questa attività sta riscuotendo un grande successo, e la richiesta di frequenza dei genitori è altissima, tanto che gli incontri vengono ripetuti anche 2 o 3 volte a settimana, per poter dare la possibilità di partecipare a tutti coloro che ne facciano richiesta.

A fine dicembre abbiamo realizzato un pranzo tipo buffet, per festeggiare il Natale e la chiusura dell’anno con i detenuti che hanno partecipato alla Escuela de Padres e ai nostri seminari/corsi.



Incontri di sviluppo e “crescita personale”

Durante tutto l’anno si sono realizzati i **laboratori di sviluppo e crescita personale** rivolti ai detenuti del Carcere San Pedro e quando richiesto dal Regimen Penitenciaro anche ai

detenuti di altre carceri del dipartimento di La Paz (**Chonchocoro** –carcere di massima sicurezza e **Qualauma** –carcere minorile).

Attraverso l'utilizzo di metodologie attive e partecipative si vuole favorire nei partecipanti la riflessione e una maggior consapevolezza rispetto al loro percorso di vita, rielaborando l'esperienza della detenzione e formulando un personale progetto di vita in vista del momento dell'uscita dal carcere.



I seminari hanno avuto un grande successo e la partecipazione entusiasta dei detenuti ci ha confermato nuovamente l'importanza del nostro operato e la grande funzione rieducativa di questi incontri.

Durante il 2021 hanno partecipato ai seminari **693 detenuti** del carcere San Pedro e di questi **131 hanno ottenuto il certificato di partecipazione**, avendo

assistito in maniera continuativa.

E' un numero incredibilmente alto, se si pensa che la partecipazione è libera e non obbligatoria, e che la logistica, la diffusione e l'organizzazione sono fortemente compromessi dalla scarsità di mezzi in un ambiente come un carcere boliviano può offrire.

Per noi, oltre ad essere una soddisfazione immensa, questa grande e commovente partecipazione è la prova che stiamo seminando strumenti ritenuti utili dai detenuti per la costruzione del loro futuro, e questo ci dà ancora più motivazione nel continuare a fare del nostro meglio e a cercare di migliorare sempre più il nostro intervento.

Monitoraggio psico-sociale delle famiglie

Le attività di monitoraggio familiare all'interno del carcere si realizzano tramite colloqui formali e scambi informali con i padri detenuti e in stretta collaborazione con l'area sociale e legale del carcere che ha inviato al nostro Centro una decina di padri detenuti recentemente entrati in carcere.

Sono stati realizzati colloqui con il genitore all'interno del carcere e colloqui con le famiglie all'esterno per valutare le specifiche difficoltà e necessità dei nuovi nuclei familiari.



L'equipe ha continuato a lavorare con grande capacità di adattamento e professionalità nella gestione delle tensioni e le problematiche causate dalla pandemia,



accompagnando i minori con padre detenuto nel difficile processo di inserimento nelle famiglie estese e monitorando il loro stato emotivo, psicologico, sociale e di salute, dando prova di grande professionalità, sensibilità e profonda motivazione.

Nei mesi di luglio e agosto è stato realizzato un monitoraggio intermedio che ha consentito di selezionare **12 nuove famiglie** oltre a quelle già seguite e di identificare le necessità e i bisogni su

cui strutturare le seguenti visite domiciliari.

Nello specifico durante le visite sono stati realizzati interventi di sostegno psicologico, interventi di supporto pedagogico e sostegno allo studio, interventi legati ad attività ludiche e distensive, di distribuzione di beni di prima necessità (alimenti e prodotti di igiene e pulizia) anche in collaborazione con altre istituzioni fra cui il **Rotary Club** e la **Banca Sol**.

Area Salute

L'equipe educativa pone sempre una particolare attenzione all'insegnamento di buone pratiche igienico-sanitarie, che rimane costantemente un tema particolarmente importante in un contesto quale il carcere e la povertà degli alloggi delle famiglie dei detenuti. In particolare sono state realizzate delle campagne di sensibilizzazione all'interno del carcere relative alle misure igienico-sanitarie più appropriate per prevenire il contagio da Covid - 19; sono stati distribuiti alimenti, indumenti, mascherine e medicinali all'interno del carcere e sono state seguite dal punto di vista sanitario alcune famiglie che hanno richiesto il nostro aiuto per emergenze mediche.

Un'altra importante attività ha riguardato la collaborazione con l'ospedale Arco Iris che gestisce un servizio mobile di salute a El Alto. L'associazione Laboratorio Solidale ha riattivato quest'anno la collaborazione con l'ospedale Arco Iris che due volte al mese permette alle famiglie con padre detenuto di accedere gratuitamente ai servizi specialistici di pediatria, odontologia e medicina generale.



Assistenza Medico-Sanitaria

Questa area, in origine dedicata solo ai bambini residenti in carcere, si è ora estesa alle famiglie che ospitano i nostri bambini.

Durante l'anno sono stati realizzati:



- **74 accompagnamenti a visite mediche specialistiche** (Pediatria, Odontologia, Oculistica, Gastroenterologia)

- **2 Campagne di distribuzione farmaci antiinfluenzali e antibiotici** ai detenuti del carcere San Pedro in collaborazione con il Rotary Club di La Paz.



- **1 Distribuzione di farmaci antiinfluenzali e antibiotici** alle famiglie estese dei figli dei detenuti.
- **2 Distribuzioni di cibo** alle famiglie più bisognose.
- **2 Distribuzioni di cibo** ai detenuti del carcere San Pedro

Considerazioni conclusive

Nel corso degli anni, il Centro Alegría ha migliorato notevolmente la qualità dei servizi rivolti ai minori con genitore detenuto e implementato attività rivolte ai padri detenuti, affinché vengano coinvolti e si sentano partecipi nella cura e nell'educazione dei loro figli (corsi, dibattiti, incontri con



padri e figli insieme, ecc.). Durante gli ultimi due anni, nonostante la pandemia, si è registrato un aumento costante della partecipazione e dell'interesse dei genitori detenuti e delle loro famiglie a queste attività.

Dal 2019 al 2021, il Tavolo Interistituzionale per i diritti dell'infanzia residente in carcere ha richiesto la collaborazione dell'equipe di Laboratorio Solidale nella realizzazione del progetto "MODALIDADES ALTERNATIVAS DE CUIDADO COMO RESPUESTA A LA SITUACIÓN DE NIÑAS, NIÑOS Y ADOLESCENTES QUE VIVEN EN CENTROS PENITENCIARIOS DEL DEPARTAMENTO DE LA PAZ" proprio per la sua lunga esperienza e professionalità e la grande fiducia da parte della popolazione penitenziaria, necessaria per sensibilizzare i detenuti e le loro famiglie all'importanza della cura e del rispetto dei diritti fondamentali dei bambini.

Gli incontri di sensibilizzazione con un alto numero di genitori, non sono solo un momento di sostegno "teorico" alla genitorialità, ma in alcuni casi sono stati lo stimolo concreto per alcuni genitori ad aprirsi e a richiedere un aiuto concreto.

Un risultato che ci porta a credere fermamente nell'importanza di questo progetto, soprattutto in questo momento così delicato e problematico e che lo stesso Tavolo di Lavoro Interistituzionale e le istituzioni locali tutte considerano prezioso non solo per le famiglie ma anche per la comunità intera.



Il progetto Centro Alegria ha spostato il suo focus dall'area infanzia all'area più ampia della famiglia dimostrando di portare in sé un grande potenziale per contribuire ad un forte impatto sociale e culturale negli anni a venire.

PROGETTO “CASA ECO-SOLIDARIA”

La pandemia ha rappresentato ed è tutt'ora per il progetto Casa Solidaria, una grande e difficilissima prova. Anche nel 2021 purtroppo, molte delle attività legate all'autosostenibilità (vendita dei prodotti sul mercato, l'implementazione del turismo, accoglienza) sono state coinvolte in una brusca frenata alla quale non abbiamo potuto far altro che adattarci. Una frenata che porterà la sua scia di conseguenze per diverso tempo ancora, ma alla quale vogliamo reagire con calma, pazienza, razionalità e ottimismo.



Laboratorio Solidale ha deciso di dare al progetto “Casa Eco-Solidaria” un focus di tipo “agro-ecologico”, per ripartire dalla terra, dal contesto socio-culturale nel quale è immerso (la selva, gli abitanti della colonia, le reti contadine locali, le famiglie in difficoltà della zona di Caranavi) e dalle buone pratiche eco-sostenibili di difesa dell'ambiente e delle relazioni umane, con l'obiettivo principale di tenere al centro il rapporto uomo-natura, senza mai perdere di vista la solidarietà verso persone a rischio di emarginazione sociale.

I prossimi passi consisteranno nel mettere le basi di autosostenibilità in loco, attraverso la creazione di una solida rete di collaborazioni con istituzioni del settore agricolo locale ed internazionale (Università, cooperative agricole, ONG boliviane e straniere, ecc.) per poter disporre delle risorse economiche necessarie all'accoglienza degli ex-detenuti in un prossimo futuro.

Il nuovo progetto vuole realizzare i seguenti obiettivi:

1-Implementazione nell'area di progetto di buone pratiche agroecologiche basate sui sistemi di Agroforestazione Dinamica (SAFD), frutticoltura, silvicoltura e produzione di rimedi erboristici locali, per autoconsumo e per la vendita diretta.

2-Attività di formazione tecnica rivolta alle organizzazioni e reti contadine in ottica di scambio di conoscenze e valorizzazione dei saperi locali. Le tematiche affrontate verteranno sulle Tecniche agricole tropicali, Conservazione del suolo e dei semi, Gestione contadina, Medicina naturale e fitoterapia.

3-Promozione di stili di vita genuini e delle buone pratiche ecosostenibili attraverso l'accoglienza di persone in situazioni di emarginazione sociale, l'attivazione di

esperienze di **turismoeco-responsabile** e il coinvolgendo di **volontar nazionali e internazionali**.

4-Attività di **rete e incontri con organizzazioni contadine agroecologiche** e altre esperienze simili, condivisione di buone pratiche e diffusione dei risultati.

Durante il 2021 a Casa Eco-Solidaria sono state presenti due persone: il coordinatore locale José Maldonado, e Carlos, un operaio della colonia, che ci ha accompagnato nei lavori al terreno fino alla fine dell'anno e che continua a collaborare con noi anche in questo periodo di "stand-by".

Nonostante le tante difficoltà, gli operatori presenti sono comunque riusciti a realizzare un ottimo lavoro, dimostrando forza d'animo, motivazione e grande impegno nel portare giorno per giorno, per quanto possibile, il proprio aiuto nel proseguimento del progetto.

ATTIVITÀ REALIZZATE DURANTE IL 2021

Ecco in sintesi il lavoro portato avanti durante l'anno a Caranavi, sede del progetto "Casa Eco-Solidaria":

Coltivazione dell'area agricola che attualmente copre l'80% del terreno pianeggiante nella quale durante il 2020 sono state piantate le seguenti piante/ortaggi: papaya (n° 80), mango (n° 20), manioca (n° 200), cacao (n° 55), papaya (n° 60), pacai machete (n° 25), mais, fagioli, zucchine, peperoni, pomodori, piantagione di maracuja.



Trattamento della zona agricola con prodotti naturali ottenuti da urina e aglio fermentati uniti ad una pianta usata in loco come insetticida.

Pulizia con cadenza bisettimanale dei sentieri delle zone comuni per garantire un ambiente meno umido,



pulizi dagli arbusti per ottenere zone erbose e pianeggianti.



Commercializzazione dei prodotti agricoli: un po' alla volta è stata ripresa la vendita dei prodotti agricoli (maracuja, banane e cacao) durante le giornate di mercato a Caranavi.

Sebbene in quantità minore, con l'allentamento delle misure di contenimento del virus, è stata realizzata la vendita dei prodotti ed in particolare della maracuya giunta alla sua terza piena maturazione.

E' stata realizzata, monitorata e curata la crescita di **1000 piantine di caffè** piantate in un'area di circa un ettaro di terreno, e che a lungo termine serviranno per la commercializzazione del caffè sul mercato locale.



Durante il 2021 abbiamo **contattato le reti contadine della zona dello Yungas** e abbiamo implementato **eventi formativi**, in collaborazione con **Ecotop Bolivia**, una fondazione esperta nell'implementazione dei sistemi SAFD (Sistemi Agroforestali Dinamici) ovvero sistemi agro-ecologici di installazioni di foreste che imitano il dinamismo della natura per produrre cibo e che consentono, in pochi anni, di ristabilire un equilibrio positivo nelle dinamiche

ecologiche locali, migliorando l'ambiente e abbandonando finalmente le tecniche agro-industriali come la bruciatura e le monoculture.

Sono stati realizzati **4 incontri** ai quali hanno partecipato diverse organizzazioni contadine locali provenienti da La Paz e diversi punti della regione delle Yungas (Incahuara, provincia Caranavi, Caranavi, Sapecho, Palos Blancos, Tocaña Comunidad Afroboliviana, Norjungas) con una partecipazione di circa 25 persone per ogni incontro, ospitati presso le nostre



ricerca di condivisioni di intenti e di finanziamenti necessari alla implementazione e realizzazione del progetto.

Vogliamo crederci e ce la metteremo tutta!



**“Cominciate col fare ciò che è necessario,
poi ciò che è possibile.
E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile.”
(San Francesco)**